

SCHEDA INTERVENTO [8]	
Valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico	
Rif. normativi	Articolo 52 (b) (iii) del Reg. (CE) N° 1698/2005 e punto 5.3.3.2.3. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06
Codice di Misura	4.1.3.5 "Tutela e riqualificazione del territorio rurale"
Descrizione dell'intervento	
Obiettivi	<p>Obiettivo dell'intervento è di offrire un sostegno finanziario a progetti che riguardino la conservazione, valorizzazione o riqualificazione del patrimonio di risorse identitarie particolarmente rappresentative, esemplificative e strategiche, favorendone la fruizione pubblica soprattutto ai fini della promozione turistica del territorio.</p> <p>Le azioni riguarderanno i diversi elementi costitutivi del patrimonio di risorse identitarie che danno corpo all'identità paesaggistica del Fermano, e potranno quindi interessare beni storico-culturali; beni ambientali-naturalistici; luoghi di elevato valore simbolico.</p>
Tipologia delle azioni ammissibili	<p>Sono ammissibili:</p> <p>b) interventi strutturali volti al recupero, restauro e riqualificazione del patrimonio strategico, anche ai fini del potenziamento del sistema degli attrattori turistici, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • recupero del patrimonio storico-artistico ed archeologico, del patrimonio storico-architettonico di borghi e piccoli nuclei rurali,, edifici e manufatti rurali tipici del paesaggio del Fermano; • conservazione e ripristino del paesaggio, mediante progetti integrati di sviluppo riferiti a contesti paesaggistici locali di rilevanza accertata (Beni Paesaggistici di cui al D.Lgs 42/2004; altri luoghi di pregio ambientale o paesaggistico censiti da strumenti di pianificazione territoriale o paesaggistica); <p>Sono ammissibili i costi sostenuti per allestimenti ed attrezzature strettamente funzionali alla valorizzazione del patrimonio oggetto di intervento.</p> <p>I costi generali e le spese tecniche direttamente connesse con gli interventi di cui sopra, non potranno essere nel complesso superiori al 10% del totale degli investimenti realizzati.</p>
Beneficiari	Enti locali e soggetti di diritto privato senza finalità di lucro.
Intensità di aiuto	<p>Sono concessi aiuti per gli investimenti ammissibili con una intensità del 70% degli investimenti ammissibili.</p> <p>Il costo massimo complessivo ammissibile è di 150.000 euro per ciascun intervento.</p>
Criteri di demarcazione con FESR/FSE	La demarcazione è garantita in quanto il FESR finanzia interventi di recupero, restauro e riqualificazione dei beni culturali per costi superiori a 150.000 €, mentre il FEASR finanzia interventi di costo totale inferiore a tale importo.
Procedure di attuazione	
Ambito territoriale	L'intervento è attuabile esclusivamente nelle aree D, C3, C2 individuate dal PSR Marche 2007/2013.
Criteri di ammissibilità	<p>Il sostegno agli investimenti può essere concesso ai soggetti che rispettino le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - redazione di un piano di gestione tramite il quale sia possibile valutare la validità del progetto in termini di fruibilità ed accessibilità turistica del patrimonio oggetto di intervento; - conformità del progetto rispetto alle disposizioni previste dal D.Lgs. 22 gennaio

	<p>2004, n. 42 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio);</p> <ul style="list-style-type: none"> - impegno a garantire la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di dieci anni.
Procedure di selezione	La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.
Criteri di priorità	<p>La selezione dei beneficiari, è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità, con i relativi pesi percentuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Criteri di priorità stabiliti dal PSR Marche 2007/2013: <ul style="list-style-type: none"> - investimenti integrativi rispetto ad interventi FESR (25%); - investimenti realizzati in aree Natura 2000 (10%); - investimenti nelle aree D e C3 (15%); • Criteri di priorità stabiliti dal GAL: <ul style="list-style-type: none"> - investimenti riguardanti beni culturali o beni paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (20%); - investimenti realizzati nelle aree protette o aree di elevato valore ambientale o di comprensori rurali caratterizzati dalla presenza di produzioni di qualità e/o di beni storico-architettonici e/o di tradizioni storiche e culturali individuati come prioritari dal piano di "Marketing Territoriale Integrato" di cui alla Scheda Intervento n. 11, (15%); - stato della progettazione (15%).